

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 291

del 21/06/2019

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL COMITATO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO EX ART. 7 D.LGS. N. 81/2008 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

II DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Alessandro Cominelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Silvana Cirincione

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott.ssa Carolina Maffezzoni

Responsabile del procedimento: Dott.ssa ANNA MARINELLA FIRMI

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con Deliberazioni dei Direttori Generali delle ex ASL di Mantova e di Cremona, rispettivamente n. 45 del 04/02/2009 e n. 564 del 25/11/2008, erano stati istituiti i "Comitati di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" quali articolazioni del Comitato Regionale di coordinamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 7 D. Lgs. 81/2008);

Preso atto che dal 01/01/2016 l'Agenzia di Tutela della Salute (di seguito ATS) della Val Padana è subentrata alle disciolte ASL delle provincie di Mantova e di Cremona per effetto della L.R. n. 23 dell'11 agosto 2015;

Richiamata altresì la DGR n. 5168 del 16/05/2016 con la quale Regione Lombardia ha dato disposizioni in merito alla composizione e al regolamento del Comitato Regionale di Coordinamento prevedendo che:

- i Comitati provinciali di coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08, a seguito della istituzione delle ATS, siano denominati "Comitati Territoriali di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", di seguito Comitato Territoriale di Coordinamento SSL;
- il Comitato Territoriale di Coordinamento SSL sia presieduto dalla ATS, e in particolare dal Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, cui è demandata la funzione di prevenzione e controllo della salute negli ambienti di lavoro, nonché il controllo periodico impiantistico e tecnologico;
- il Comitato Territoriale di Coordinamento SSL espliciti il suo ruolo sul territorio di competenza della ATS;

Considerato necessario istituire il "Comitato Territoriale di Coordinamento SSL" ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008 della ATS della Val Padana definendone la composizione e approvando il relativo Regolamento, parte integrante del presente decreto;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri di spesa per l'Agenzia;

Vista l'attestazione della dott.ssa Anna Marinella Firmi nella duplice veste di Responsabile del procedimento e di Direttore del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria in ordine alla regolarità tecnica ed alla legittimità del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, sanitario e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. di istituire, secondo quanto indicato in premessa, il Comitato Territoriale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Comitato Territoriale di Coordinamento SSL) della ATS della Val Padana quale articolazione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008;
2. di stabilire che il Comitato Territoriale di Coordinamento SSL è presieduto dall'ATS della Val Padana – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che esplicita il suo ruolo sul territorio di riferimento della ATS;
3. di definire la composizione del Comitato con i rappresentanti effettivi o supplenti designati da ciascuno degli Enti, Istituzioni ed Organismi, distinti per le sedi territoriali di Mantova e Cremona, di seguito riportati:
ARPA, Prefettura, Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), INAIL, INPS, Amministrazione Provinciale, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Rappresentanti delle Organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello provinciale, integrando la composizione, in relazione agli argomenti trattati, con un rappresentante della Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML)

della ASST di Cremona e con un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale delle sedi territoriali di competenza;

4. di individuare quali componenti i rappresentanti delle Associazioni Professionali e degli Ordini interessati alla materia nonché i rappresentanti degli Organismi Paritetici esistenti sul territorio dell'ATS;
5. di affidare lo svolgimento delle funzioni di segreteria tecnico organizzativa alle UOS Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro sedi territoriali di Mantova e Cremona;
6. di approvare il Regolamento per il funzionamento del Comitato, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1)
7. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
8. di disporre, a cura dell'UOC Affari Generali, Legali e Istituzionali la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento U.E. 679/2016

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO

(COMITATO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO SSL)

Art. 1 – I componenti del Comitato territoriale di Coordinamento dell'ATS della Val Padana sono:

- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS della Val Padana – Unità Operativa Complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (d'ora in poi, U.O.C. PSAL);

e, distinti per le aree territoriali di Mantova e di Cremona:

- ARPA;
- Prefettura;
- Ispettorato Territoriale del Lavoro;
- INAIL;
- INPS;
- Amministrazione Provinciale;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Art. 2 – Sono inoltre componenti, distinti per le aree territoriali di Mantova e di Cremona, un rappresentante della Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro della ASST di Cremona e un rappresentante degli Uffici Scolastici Territoriali.

Sono altresì individuati, quali componenti, i rappresentanti delle Organizzazioni Datoriali e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, nonché i rappresentanti degli Organismi Paritetici, delle Associazioni Professionali e degli Ordini interessati alla materia.

Art. 3 – Ogni Istituzione, Ente od Organismo provvede a designare un proprio rappresentante effettivo ed uno supplente, con piena capacità di rappresentanza per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni esercitate per conto della medesima Istituzione.

Art. 4 – Il Comitato è presieduto, con funzioni di coordinamento, dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria oppure, in qualità di suo delegato, dal Direttore della U.O.C. PSAL dell'ATS della Val Padana e/o dai Responsabili delle UOS PSAL territoriali.

Il Comitato è, di norma, convocato dal Presidente, con un preavviso minimo di sette giorni, e si riunisce con la cadenza di volta in volta stabilita dal Presidente della Commissione.

La segreteria tecnico-organizzativa è garantita dalla U.O.C. PSAL del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS Val della Padana e cura la convocazione delle riunioni, la trasmissione della documentazione, la redazione dei verbali ed il relativo inoltro. Gli avvisi di convocazione del Comitato, trasmessi anche per via telematica, devono esplicitare gli argomenti all'ordine del giorno. Ogni componente può chiedere un'integrazione degli argomenti attraverso richiesta scritta da inoltrare, anche via mail, alla Segreteria con adeguato anticipo.

Le sedute sono valide quando sono presenti metà dei componenti più uno.

Le Istituzioni componenti il Comitato possono richiederne la convocazione mediante proposta scritta di ordine del giorno al Presidente.

Art. 5 – Il Comitato può articolarsi in gruppi di lavoro il cui mandato e composizione sono definiti dal Comitato medesimo. Ai fini della realizzazione di specifici progetti in materia di sicurezza e saluti nei luoghi di lavoro è prevista la collaborazione di altre Istituzioni, Enti ed Organismi.

Art. 6 – Funzioni e compiti del Comitato:

- a. Monitoraggio dell'andamento del Piano triennale della Prevenzione deliberato da Regione Lombardia;
- b. Rilevazione, analisi dei bisogni di salute e sicurezza del lavoro del territorio di ATS della Val Padana ed elaborazione di progetti integrati di promozione, prevenzione e vigilanza;

- c. Segnalazione al Comitato Regionale di Coordinamento dei problemi applicativi delle normative e di integrazione delle competenze delle diverse Pubbliche Amministrazioni;
- d. Promozione delle sinergie tra le Istituzioni competenti in materia, nonché la collaborazione ad iniziative per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro proposte dai soggetti legittimati alla partecipazione alle sedute;
- e. Formulazione, secondo le indicazioni espresse dal Comitato Regionale di Coordinamento, di piani di intervento per le azioni prioritarie emergenti nelle diverse realtà territoriali e la loro realizzazione;
- f. Condivisione e valutazione, da parte dei soggetti istituzionali e degli attori sociali, delle azioni preventivate e dei risultati conseguiti.

Art. 7 – Il Comitato può, per l'espletamento dei suoi compiti, chiedere informazioni a soggetti pubblici e privati o promuovere indagini eventualmente anche tramite il Comitato Regionale.

Art. 8 – I rappresentanti delle Istituzioni componenti il Comitato territoriale si impegnano a portare avanti le indicazioni assunte dal Comitato Regionale, ognuno per quanto di competenza e secondo le funzioni esercitate dall'organo competente.

Art. 9 – Le richieste in ordine a problemi applicativi sulle norme legislative ed amministrative saranno inoltrate al Comitato Regionale di Coordinamento.